

**POLITICA. SOTT'ACCUSA IL SEGRETARIO RAIMONDO DONZEL**

# “Il Pd in mano a un capo supremo”

Vanni Florio e Enrico Bich si dimettono dai vertici e rilanciano la necessità di dialogo

**ENRICO MARTINET**  
AOSTA

Il prima, il dopo e il durante. Nulla è andato e va bene. Conseguenza: Vanni Florio lascia la commissione politica e l'esecutivo del Pd, Enrico Bich si dimette dalla commissione politica. Non è l'anticamera dell'addio. Anzi, è una denuncia di assenza di dialogo un «segno di rottura», come lo definisce Florio, per poter sollecitare un dibattito sulla gestione della campagna elettorale e sul risultato elettorale deludente. Critica dura perché «gli organismi del partito non sono più stati riuniti da oltre un mese». Le dimissioni sono datate 3 giugno, giorno dell'assemblea Pd. E il partito le ha trattenute al suo interno. Il segretario e neo consigliere regionale Raimondo Donzel l'indomani ha escluso quasi-



**Protagonisti**  
Vanni Florio  
e Enrico Bich  
Alato  
Donzel

Donzel pare investito dal ruolo salvifico. Non ho mai guardato con favore a questo modo di porsi e di far politica».

Sia Bich sia Florio concordano sul fatto che è «necessario riflettere a fondo sulle ragioni della sconfitta». Bich: «Dobbiamo recuperare un rapporto vero e fecondo con la società valdostana». Florio: «E questo sarebbe un partito nuovo? Basta guardare gli eletti, un vecchio compagno e due

sindacalisti. Credo sia il caso di ragionarci. Possibile che la lettura della vittoria di Rollandin e dell'Uv sia giustificata soltanto dal clientelismo? Non sarebbe meglio guardare in casa nostra, ai nostri errori?». Bich annuncia: «Non mancherà da parte mia lo spirito costruttivo che mi ha guidato sinora, nella speranza che questo partito diventi veramente un soggetto politico plurale e aperto al cambiamento della nostra

società». E Florio: «Tanto per non generare equivoci voglio ricordare che in un partito ci sono maggioranza e minoranza. Potrei essere minoranza, ma sulla base di un confronto su documenti, sulla base di una discussione tra compagni che si parlano e poi votano. Non certo così. La prassi che continua è che il mandato del 14 ottobre, della nascita cioè del Pd sia da tutelare. Non mi pare sia una prassi corretta».

## Criticata la campagna per le Regionali e l'organizzazione «distante dalla realtà»

asi «tensione». Così non è stato. Bich: «Il governo di questo partito è poco trasparente e democratico. La mia decisione nasce dalla consolidata convinzione che un organo di partito nel quale si operano importanti scelte politiche e organizzative deve essere riunito con continuità e assiduità per preparare l'intera campagna elettorale, dalla costituzione della lista, attraverso una capillare ricerca sul territorio, all'organizzazione dei momenti di confronto con la popolazione, alla costruzione di governo credibile e condiviso. Tutto questo è mancato».

Donzel è sott'accusa. Florio ricorda: «Ho posto una serie di domande, mai ricevuto risposta. Di più, non uno ha potuto esprimersi sugli argomenti che ho proposto quale l'organizzazione del partito che non funziona nella nostra realtà. Pensare di organizzare sulla base di un capo supremo è un errore. Di capo in Valle d'Aosta ce n'è uno solo, mi pare che il risultato elettorale lo abbia indicato.

# E il Pdl prende di mira Bongiorno

## Lattanzi indicato come capogruppo «Decido solo dopo gli incontri con l'Uv»

Gli eletti del Pdl in Consiglio (Massimo Lattanzi, Enrico Tibaldi, Alberto Zucchi, Anacleto Benin) si sono ritrovati per una prima presa di contatto e Lattanzi è stato indicato per la carica di capogruppo. «Mi sono preso qualche giorno prima di decidere. Voglio vedere cosa emergerà dal confronto con il movimento di maggioranza relativa. Crediamo di avere delle compatibilità programmatiche e di po-



ter collaborare con l'Union. Se invece ci verrà proposto il solito ritornello della continuità ed il solito «mai con la destra» faremo una opposizione quanto mai puntuale e determinata». Le elezioni regionali hanno conse-

gnato alla Valle d'Aosta un centrodestra spaccato in due.

Da un lato Alleanza nazionale festeggia il ritorno di un suo rappresentante (Alberto Zucchi) in Consiglio regionale dopo una assenza durata più legisla-

ture. Dall'altro Forza Italia che, confidando nell'onda lunga del successo berlusconiano, punta a un risultato migliore. «E' vero, ci aspettavamo qualcosa di meglio - dice il coordinatore regionale degli azzurri, Giorgio Bongiorno - ma va ricordato che il partito, alle elezioni del 2003, aveva ottenuto tre consiglieri: oggi il Pdl ne ha quattro e Forza Italia ha mantenuto i suoi tre rappresentanti». Ha perso però il capogruppo Dario Frassy, esponente di spicco del partito. «Di certo un fatto negativo - dice ancora Bongiorno - perché Frassy è una grande risorsa politica di Forza Italia. Ma sono stati gli elettori a decidere di metterlo fuori gioco. E poi in questa tornata elettorale

c'è solo uno che può gioire dei risultati, ed è Augusto Rollandin. Dovremmo tutti riflettere sul suo successo: io non lo reputo positivo neppure per il partito dell'Uv».

Il mancato decollo di Forza Italia ha sollevato qualche malumore nel partito. E nel mirino è finito proprio Giorgio Bongiorno. «Reazione normale in ogni campo. Per analizzare il voto del 25 maggio il coordinamento politico si ritroverà mercoledì oppure giovedì della prossima settimana. Quella sarà la sede per discutere di tutto e di tutti. Non faccio il politico per fare soldi e forse questo a qualcuno dà fastidio. L'incarico che mi è stato affidato - dice Giorgio Bongiorno - è quello di traghettare Forza Italia verso il partito del Popolo della libertà. Se su questa soluzione c'è chi non è d'accordo esca allo scoperto».

## L'Arcobaleno

### «Senza di noi si impoverisce il confronto democratico»

L'analisi del Coordinamento dell'Arcobaleno sui risultati del voto regionale del 25 maggio è impietosa: «Il risultato elettorale è preoccupante». Il Coordinamento, di cui è responsabile Giorgio Caniglia (foto), rileva «l'incremento delle astensioni», ma soprattutto sottolinea che «la maggioranza dei voti è andata alle forze politiche che hanno gestito il potere regionale nella passata legislatura senza affrontare correttamente i problemi della società valdostana». Si legge ancora nella nota del Coordinamento: «All'interno della maggioranza si affermano e confermano figure inquietanti che già in passato hanno danneggiato l'immagine della Valle d'Aosta e si sono caratterizzate per un uso spregiudicato del potere pubblico». Per il coordinamento dell'Arcobaleno «la coalizione del Galletto ha ottenuto un risultato inferiore alle aspettative e inferiore a quanto necessario per imprimere una salutare svolta alla politica valdostana». Nel giudicare l'esclusione dal Consiglio regionale dell'Arcobaleno



per «soli 78 voti», il Coordinamento sostiene che «viene a mancare una voce che rappresenta oltre quattromila elettori». Deduzione conclusiva: «Si registra così un impoverimento del confronto democratico nella principale assemblea elettiva regionale. Il quadro complessivo - conclude l'Arcobaleno - è negativo e preoccupante». Ancora: «L'alleanza del Galletto rimane un luogo fondamentale di coordinamento, aggregazione, elaborazione». L'Arcobaleno ha convocato per il 10 giugno una riunione di tutti i candidati della lista che si è presentata alla tornata elettorale del 25 maggio. [A. C.]

Attrazione fatale per le zanzare.

MOSQUITO MAGNET

SORIGATI, E' ARRIVATO MOSQUITO MAGNET.

C'erano una volta, nel nostro giardino, tanti fastidiosi e piccoli insetti pungenti che, al completo riposo, succhiavano il nostro sangue come uno bibita fresca, diventando per noi una vera ossessione. Ma, nel giorno, anche lo zanzare Mosquito Magnet, l'innovazione per eccellenza, che attraherà e sterminerà tutte le zanzare permettendoci così di tornare a goderci la bella stagione ridenti sul nostro prato senza più fastidiosi ronzii. L'estate è alle porte e con i primi caldi le zanzare sono già in agguato pronte per assalire il tuo prato e la tua tranquillità. Cosa aspetti? Per goderti al meglio la bella stagione, ordina subito il tuo Mosquito Magnet.

Biella, via Valle d'Aosta 2a/b - Tel. 015 849 17 26 - Info@bme.it  
[www.mosquitomagnet.it](http://www.mosquitomagnet.it)

BME  
Bio-Mosquito Eliminator  
www.bme.it

Fino all'11 settembre  
**BANDINI**